



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO MTR-3

(Periodo regolatorio 2026-2029)

Deliberazione 397/2025/R/RIF

Castellana Grotte

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni redatti a cura di AGER Puglia (capitoli 1,4 e 5), in qualità di Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**), altri a cura dei gestori operativi (**G**, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità, unitamente agli altri atti

- piano economico-finanziario (PEF),
- dichiarazioni di veridicità,
- delibera di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza

Suddetti atti complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Sommario

1	PREMESSA (ETC).....	4
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	6
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	6
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	7
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	8
1.5	Altri elementi da segnalare.....	9
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)	10
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	10
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	10
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)	11
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	11
3.1.1	Variazioni di perimetro	11
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	11
3.2	Fonti di finanziamento.....	11
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	12
3.3.1	Dati di conto economico	12
3.3.2	Focus sugli AR e ARSC	12
3.3.3	Componenti di costo previsionali	12
3.3.4	Investimenti	12
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	12
4	ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE (ETC)	13
4.1	Multiservizi S.p.A.....	13
4.1.1	Premessa generale.....	13
4.1.2	Indicazioni di ordine metodologico	13
4.1.3	Il materiale inviato	14
4.1.4	Base contabile dei costi	14
4.1.5	Il perimetro TARI.....	15
4.1.6	Costi e ricavi di Conto Economico relativi al perimetro TARI	16
4.1.7	Gli altri costi relativi al perimetro TARI.....	18
4.1.8	Conclusioni.....	20
4.2	Comune di CASTELLANA GROTTA.....	20
4.2.1	Premessa generale	20
4.2.2	Verifica della completezza documentale	21
4.2.3	Verifica della coerenza, congruità e riconoscibilità dei costi	22
4.2.4	Richieste di integrazione e approfondimenti istruttori	23
4.2.5	Conclusioni	23

5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ETC.....	25
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	25
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	30
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	32
5.1.3	Coefficiente CRI.....	34
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew^{exp} e COI^{exp})	34
5.2.1	Componenti previsionali COnew	35
5.2.2	Componenti previsionali COI	36
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	36
5.3.1	Componente previsionale <i>CTSA exp</i>	38
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	38
5.3.3	Componenti previsionali CQ	38
5.3.4	Componenti previsionali <i>COANT</i>	39
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	39
5.5	Cespiti e costi di capitale	41
5.6	Conguagli	42
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	44
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	45
5.9	Rimodulazione dei conguagli	47
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	47
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	47

1 PREMESSA (ETC)

La presente relazione, a cura dell'Ente Territorialmente Competente individuato nell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito anche "ETC" o "AGER"), è redatta in adempimento agli obblighi previsti dalla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (di seguito "MTR-3"), ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per le annualità 2026-2029. La presente relazione è redatta in conformità allo schema tipo approvato dall'Autorità con Determina del 07 novembre 2025 n. 1/2025 – DTAC, recante *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative”*.

La relazione è volta in particolare a illustrare:

- L'iter istruttorio volto alla validazione e di assunzione delle pertinenti determinazioni effettuato dall'ETC rispetto alla documentazione trasmessa dai soggetti gestori operanti nel bacino;
- l'assunzione delle determinazioni di competenza dell'ETC ai fini della predisposizione dei PEF del bacino tariffario per il III periodo regolatorio di cui al MTR-3.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani nella Regione Puglia è organizzato e disciplinato ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24, come successivamente modificata ed integrata dalla Legge Regionale 4 agosto 2016, n. 20, che ha ridefinito il modello organizzativo regionale del settore attraverso l'istituzione dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER).

La normativa regionale ha individuato nell'intero territorio pugliese un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) unico, attribuendo ad AGER le funzioni di Ente di governo del servizio, con partecipazione obbligatoria della Regione, della Città Metropolitana di Bari e di tutti i Comuni pugliesi. L'Agenzia esercita le funzioni di organizzazione, regolazione, controllo e pianificazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani previste dalla normativa statale e regionale, assicurando il coordinamento unitario delle attività svolte sul territorio regionale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, la Regione Puglia ha inoltre previsto una articolazione territoriale dell'ATO unico attraverso gli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO), costituiti da aggregazioni di Comuni individuate secondo criteri di omogeneità territoriale, efficienza gestionale ed economicità. Gli ARO rappresentano

pertanto i bacini territoriali di riferimento per l'organizzazione operativa e l'erogazione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, mentre le attività di trattamento, recupero e smaltimento sono organizzate e coordinate a livello dell'intero ambito regionale.

In tale assetto organizzativo, ai sensi della normativa regionale vigente, le procedure di affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sono svolte dai singoli Comuni o dai Comuni associati nell'ARO di riferimento, operanti mediante la relativa struttura di governance prevista dalla disciplina regionale, mentre AGER esercita le funzioni di coordinamento, controllo e regolazione del sistema, nonché le ulteriori competenze attribuitegli dalla legislazione statale e regionale. Per quanto concerne invece gli impianti e la gestione dei flussi dei rifiuti, AGER svolge le funzioni di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, assicurando il perseguimento degli obiettivi di autosufficienza, prossimità e sostenibilità ambientale definiti dalla pianificazione regionale.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani è improntata ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, tutela ambientale e sostenibilità, perseguendo gli obiettivi di prevenzione della produzione dei rifiuti, incremento della raccolta differenziata, recupero di materia e riduzione del ricorso allo smaltimento finale, in coerenza con la pianificazione regionale di settore e con gli indirizzi nazionali ed europei in materia di economia circolare.

Nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa regionale e dalla regolazione nazionale emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), AGER svolge altresì le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) ai fini della predisposizione, verifica e validazione dei Piani Economico-Finanziari del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), approvato con Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif. In tale veste, l'Agenzia è chiamata a svolgere le attività istruttorie finalizzate alla verifica della completezza, della coerenza, della congruità e della correttezza dei dati e delle informazioni trasmesse dai soggetti gestori e dagli enti coinvolti nella predisposizione tariffaria, assicurando il rispetto dei criteri e dei principi regolatori definiti dall'Autorità. In particolare, l'attività di validazione è finalizzata ad accertare che i costi ammessi a riconoscimento tariffario siano correttamente determinati sulla base delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo, risultino effettivamente riconducibili alle attività incluse nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e rispettino i principi di efficienza, efficacia, trasparenza e sostenibilità economica posti alla base della regolazione tariffaria. L'attività dell'ETC assume pertanto un ruolo centrale nel procedimento di approvazione tariffaria, in quanto

finalizzata a garantire l'affidabilità e la verificabilità delle informazioni utilizzate per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, nonché la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel MTR-3, nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio, di cui all'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e all'articolo 238 del D.Lgs. n. 152/2006.

Ai fini della predisposizione dei PEF relativi al terzo periodo regolatorio 2026-2029, AGER ha coordinato le attività di raccolta, verifica e validazione dei dati economici, patrimoniali, tecnici e gestionali trasmessi dai soggetti operanti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani presenti sul territorio regionale, avvalendosi del supporto tecnico-specialistico di ANEA – Associazione Nazionale Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti. Tale supporto è stato finalizzato ad assicurare uniformità metodologica, omogeneità istruttoria e coerenza applicativa nell'attuazione delle disposizioni regolatorie emanate dall'Autorità per l'intero territorio regionale.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario oggetto dell'aggiornamento del PEF coincide con il comune di Castellana Grotte.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il sistema di gestione dei rifiuti nel Comune di Castellana Grotte risulta articolato secondo il seguente assetto:

- **MULTISERVIZI SPA S.p.A.**, La Multiservizi S.p.A. opera mediante contratto Pubblico Amministrativo nel Comune di Castellana Grotte, (stipulato in data 12/02/2021 e in decorrenza al 31/07/2026) ed esplica le seguenti attività:
 - Servizi di raccolta rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi quali raccolta frazione organica biodegradabile, raccolta carta e cartone, raccolta plastica, raccolta vetro, raccolta metalli, raccolta ingombranti, raccolta di Ræe pericolosi e non, raccolta di sfalci di potatura da verde ornamentale, raccolta di farmaci, pile esauste e piccole batterie , raccolta contenitori T e F, raccolta secco residuo e gestione Centro Comunale di raccolta, lavaggio di contenitori carrellati e cassonetti, raccolta indumenti usati ed olio alimentare;
 - Servizio di spazzamento e di lavaggio strade;
 - Trasporti presso impianti di trattamento/smaltimento.

- **Comune di Castellana Grotte**, titolare delle attività di gestione tariffaria e dei rapporti con l'utenza (CARC), nonché dell'attività di trattamento e smaltimento rifiuti.

Si evidenzia che né il Gestore, né il Comune di Castellana Grotte dispongono di impianti propri destinati alle attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e che, conseguentemente, tutte le operazioni di chiusura del ciclo vengono svolte presso impianti di terzi debitamente autorizzati. I relativi rapporti contrattuali e gli oneri economici connessi al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani risultano direttamente in capo al Comune di Castellana Grotte.

L'assetto descritto risulta coerente con il modello organizzativo della gestione dei rifiuti vigente nella Regione Puglia, caratterizzato dalla separazione tra le attività di raccolta e trasporto, affidate al gestore del servizio, e le attività di trattamento e chiusura del ciclo, disciplinate attraverso il sistema impiantistico regionale e la regolazione dei flussi esercitata da AGER, quale Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Per quanto concerne gli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani a servizio del Comune di Castellana Grotte, il modello organizzativo vigente nella Regione Puglia prevede una netta separazione tra le attività di raccolta e trasporto, svolte nell'ambito dell'ARO di riferimento, e le attività di trattamento, recupero e smaltimento finale, coordinate a livello dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale da AGER, anche mediante la regolazione dei flussi verso gli impianti autorizzati.

Il rifiuto urbano residuo indifferenziato (EER 20.03.01) viene conferito presso impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB) individuati dal sistema regionale, dove vengono effettuate le operazioni di selezione e trattamento finalizzate al recupero delle frazioni valorizzabili, alla produzione di combustibile solido secondario (CSS) e alla successiva destinazione delle frazioni residue agli impianti di recupero energetico o di smaltimento finale.

La frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata (FORSU) è destinata ad impianti di trattamento biologico autorizzati, nei quali viene sottoposta a processi di compostaggio e/o digestione anaerobica finalizzati al recupero di materia e alla produzione di ammendanti compostati e, ove previsto, di biogas e biometano.

Le frazioni secche valorizzabili derivanti dalla raccolta differenziata, quali carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, metalli e multimateriale, sono conferite a piattaforme convenzionate e impianti di selezione e recupero individuati nell'ambito del sistema regionale e dei consorzi di filiera del

sistema CONAI. In tali impianti vengono effettuate le operazioni di selezione, valorizzazione e avvio al riciclo delle singole frazioni merceologiche, consentendo il recupero di materia e la successiva re-immissione dei materiali nei relativi cicli produttivi.

In particolare:

- la carta e il cartone sono conferiti a piattaforme convenzionate COMIECO per le operazioni di selezione e successivo avvio al riciclo presso cartiere autorizzate;
- gli imballaggi in plastica sono avviati a impianti di selezione convenzionati con il sistema COREPLA, ove vengono separati per polimero e destinati alle successive operazioni di recupero e riciclo;
- il vetro viene conferito a piattaforme convenzionate con il sistema COREVE per le attività di selezione e preparazione al riciclo presso le vetrerie;
- gli imballaggi metallici sono destinati alle filiere di recupero coordinate dai relativi consorzi nazionali di settore (RICREA e CIAL).

L'assetto impiantistico complessivamente utilizzato dal Comune risulta coerente con il modello organizzativo delineato dalla L.R. Puglia n. 24/2012 e s.m.i., con la pianificazione regionale vigente e con il sistema di regolazione dei flussi definito da AGER, perseguendo gli obiettivi di autosufficienza, prossimità, recupero di materia ed economia circolare previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7.3 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, AGER Puglia, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto ad acquisire dai soggetti coinvolti nella gestione del servizio e nella predisposizione tariffaria tutta la documentazione necessaria ai fini della predisposizione, verifica e validazione del Piano Economico Finanziario relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029. L'attività di raccolta documentale è stata finalizzata a consentire all'Ente Territorialmente Competente lo svolgimento delle verifiche previste dal MTR-3 in ordine alla completezza, coerenza, congruità e attendibilità dei dati trasmessi, nonché alla corretta applicazione delle disposizioni regolatorie emanate dall'Autorità. A tal fine, il gestore del servizio e il Comune hanno trasmesso la documentazione prevista dalla regolazione vigente, secondo gli schemi tipo approvati dall'Autorità con Determina n. 1/DTAC/2025.

In particolare, sono stati acquisiti:

- La trasmissione del set completo di dati e delle informazioni economiche, patrimoniali, tecniche e gestionali necessarie alla determinazione delle componenti tariffarie riconosciute dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), compilato dai soggetti competenti per le rispettive attività e responsabilità;
- la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo approvato dall'Autorità (Allegato 2 alla Determina n. 1/DTAC/2025), contenente la descrizione dell'assetto gestionale del servizio, l'illustrazione dei criteri adottati per la valorizzazione delle componenti di costo e di ricavo, nonché tutte le informazioni necessarie alla comprensione delle scelte effettuate nella predisposizione del PEF e delle istanze eventualmente formulate ai sensi della regolazione vigente;
- le dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi, predisposte ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e redatte in conformità agli schemi tipo approvati dall'Autorità (Allegati 3 e 4 alla Determina n. 1/DTAC/2025), sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti competenti e finalizzate ad attestare la completezza, correttezza e veridicità delle informazioni fornite;
- la documentazione amministrativa, contabile e gestionale sottostante alle attestazioni prodotte, comprensiva delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo, dei contratti di servizio, degli atti di affidamento, dei libri cespiti, dei bilanci, dei prospetti di dettaglio e di ogni ulteriore elemento ritenuto necessario ai fini della riconciliazione dei dati dichiarati e dello svolgimento delle attività istruttorie di validazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente.

La documentazione acquisita ha costituito la base informativa sulla quale AGER ha sviluppato le successive attività di verifica e validazione previste dal MTR-3, finalizzate ad accertare la corretta individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario, la loro riconducibilità alle attività ricomprese nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché la coerenza delle informazioni trasmesse con le risultanze delle fonti contabili e amministrative di riferimento.

1.5 Altri elementi da segnalare

Salvo quanto già specificato nei paragrafi precedenti, non vi sono ulteriori elementi da segnalare.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

I contenuti del presente capitolo sono inclusi nella documentazione trasmessa dai soggetti gestori che svolgono attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del bacino tariffario oggetto della presente predisposizione. In particolare, le informazioni concernenti l'organizzazione del servizio, le modalità di svolgimento delle attività operative, le caratteristiche della gestione, gli assetti impiantistici e gli ulteriori elementi descrittivi della gestione sono contenute nella documentazione allegata alla presente relazione (**Allegato 1** – Relazione di accompagnamento del Gestore e **Allegato 2** – Relazione di accompagnamento del Comune), predisposta dai rispettivi soggetti competenti nell'ambito del procedimento di validazione previsto dalla metodologia tariffaria MTR-3. L'Ente Territorialmente Competente ha acquisito tale documentazione, verificandone la coerenza complessiva rispetto al perimetro gestionale oggetto della presente predisposizione tariffaria, assumendola quale principale fonte informativa per la redazione del presente capitolo. Rimane ferma la responsabilità dei singoli gestori in ordine alla veridicità, completezza e correttezza delle informazioni e dei dati trasmessi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 del MTR-3.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

I contenuti del presente capitolo sono inclusi nella documentazione trasmessa dai soggetti gestori che svolgono attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del bacino tariffario oggetto della presente predisposizione. In particolare, le informazioni concernenti l'organizzazione del servizio, le modalità di svolgimento delle attività operative, le caratteristiche della gestione, gli assetti impiantistici e gli ulteriori elementi descrittivi della gestione sono contenute nella documentazione allegata alla presente relazione (**Allegato 1** – Relazione di accompagnamento del Gestore e **Allegato 2** – Relazione di accompagnamento del Comune), predisposta dai rispettivi soggetti competenti nell'ambito del procedimento di validazione previsto dalla metodologia tariffaria MTR-3. L'Ente Territorialmente Competente ha acquisito tale documentazione, verificandone la coerenza complessiva rispetto al perimetro gestionale oggetto della presente predisposizione tariffaria, assumendola quale principale fonte informativa per la redazione del presente capitolo. Rimane ferma la responsabilità dei singoli gestori in ordine alla veridicità, completezza e correttezza delle informazioni e dei dati trasmessi, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 del MTR-3.

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.2 Fonti di finanziamento

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3.1 Dati di conto economico

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3.2 Focus sugli *AR* e *ARSC*

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3.4 Investimenti

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Con riferimento ai contenuti del presente paragrafo, si rinvia integralmente a quanto riportato nelle Relazioni di accompagnamento predisposte dal Gestore operativo e dall'Amministrazione comunale, ciascuno per i profili di rispettiva competenza.

4 ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE (ETC)

In coerenza con l'assetto gestionale del servizio precedentemente descritto e con la ripartizione delle competenze tra i soggetti operanti nel bacino tariffario del Comune di Castellana Grotte, le attività di verifica e validazione previste dal MTR-3 sono state svolte con riferimento sia al gestore affidatario Multiservizi S.p.A., per le attività di propria competenza, sia al Comune di Castellana Grotte, per le componenti economiche e gestionali direttamente sostenute e rilevanti ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario.

L'attività istruttoria è stata pertanto condotta mediante l'analisi coordinata della documentazione, dei dati economici, patrimoniali, tecnici e gestionali trasmessi dai due soggetti, al fine di verificare la completezza, la coerenza, la congruità e la corretta imputazione delle componenti di costo e di ricavo considerate nella predisposizione tariffaria, nonché la loro conformità alle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Nei paragrafi che seguono si riportano gli esiti delle attività di validazione svolte dall'Ente Territorialmente Competente, distintamente per ciascun soggetto interessato, evidenziando il percorso istruttorio seguito, le verifiche effettuate, gli eventuali approfondimenti richiesti e le conclusioni raggiunte ai fini della validazione del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2026-2029.

4.1 Multiservizi S.p.A.

4.1.1 Premessa generale

Ai fini della presente attività di validazione, si ritiene opportuno ricostruire sinteticamente il percorso amministrativo e societario che ha condotto all'attuale assetto di affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Castellana Grotte. La ricostruzione che segue è finalizzata a fornire il necessario inquadramento del contesto giuridico, organizzativo e gestionale entro il quale il Gestore opera e ha predisposto i dati oggetto della presente attività di validazione. Il servizio risulta affidato a Multiservizi S.p.A. secondo il modello dell'*in-house providing*. I rapporti tra il Comune e il Gestore sono disciplinati dal Contratto di servizio sottoscritto in data 12 febbraio 2021 che è attualmente in scadenza al 31 luglio 2026.

4.1.2 Indicazioni di ordine metodologico

Ai sensi della determinazione **ARERA 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025**, il gestore Multiservizi S.p.A., ha rendicontato i dati consuntivi al 31/12/2024.

4.1.3 Il materiale inviato

Nell'ambito del procedimento di validazione disciplinato dall'articolo 30 del MTR-3 e a seguito delle interlocuzioni intercorse con l'Ente Territorialmente Competente nell'ambito della procedura partecipata prevista dalla regolazione ARERA, la società ha provveduto a trasmettere e caricare nell'apposito portale informatico reso disponibile da AGER tutta la documentazione necessaria ai fini della predisposizione e validazione del Piano Economico Finanziario per il terzo periodo regolatorio 2026-2029. La documentazione trasmessa è stata acquisita dall'Ente Territorialmente Competente e sottoposta alle verifiche istruttorie finalizzate ad accertarne la completezza, la coerenza e la conformità rispetto alle disposizioni contenute nel MTR-3 e negli schemi tipo approvati dall'Autorità. In particolare, la società ha provveduto a caricare sul portale dedicato la seguente documentazione:

- Tool_ager_Multiservizi_Spa_Rev24.06.2026.xls;
- Relazione di accompagnamento PEF 2026-2029 Multiservizi spa.pdf;
- Bilancio e nota integrativa 2024;
- Libro cespiti 2024;

4.1.4 Base contabile dei costi

I costi operativi utilizzati ai fini della predisposizione tariffaria 2026–2027 risultano pertanto costruiti sulla base dei dati di Bilancio Consuntivo al 31/12/2024.

Prima dell'applicazione delle riclassificazioni regolatorie e dell'*unbundling* previsto dal MTR-3, il quadro economico complessivo della società risulta il seguente.

Conto economico

	31-12-2024
Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.144.191
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	25.921
altri	5.127
Totale altri ricavi e proventi	31.048
Totale valore della produzione	3.175.239
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	178.868
7) per servizi	971.875
8) per godimento di beni di terzi	189.287
9) per il personale	
a) salari e stipendi	1.201.777
b) oneri sociali	319.255
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	98.290
c) trattamento di fine rapporto	97.409
e) altri costi	881
Totale costi per il personale	1.619.322
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	74.217
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.559
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.658
Totale ammortamenti e svalutazioni	74.217
14) oneri diversi di gestione	119.913
Totale costi della produzione	3.153.482

Figura 1 Estratto Conto Economico Multiservizi S.p.A.

4.1.5 Il perimetro TARI

Nell'ambito dell'attività di validazione tariffaria è stato preliminarmente verificato il perimetro delle attività escluse dal servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, in coerenza con quanto rappresentato nella relazione di accompagnamento del Gestore e nella documentazione contabile trasmessa.

Le "Attività Diverse" comprendono le componenti economiche che, in conformità alle disposizioni dell'*unbundling* regolatorio, non risultano riconducibili al perimetro regolato del servizio di gestione dei rifiuti e sono pertanto escluse dalla determinazione tariffaria.

Al riguardo, il Gestore ha dichiarato che, essendo una società interamente partecipata dal Comune di Castellana Grotte, svolge attività di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti qualificabili come servizi di interesse generale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 175/2016. Conseguentemente, nell'ambito della presente validazione, sono considerate escluse dal perimetro

tariffario esclusivamente le componenti economiche afferenti ad attività e poste contabili non riconducibili al servizio regolato, tra cui:

- a) poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2 aggiornato;
- b) costi sostenuti a consuntivo relativi alle ulteriori componenti di costo di natura previsionale per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità (CQ);
- c) "Altri Servizi Ambientali", ossia le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio;
- d) altre attività che non consistono in "Servizi Ambientali".

Con riferimento alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata”, non risultano presenti attività riconducibili a tali fattispecie.

4.1.6 Costi e ricavi di Conto Economico relativi al perimetro TARI

La tabella seguente riporta i costi e i ricavi inseriti nel tool tariffario e validati con esclusivo riferimento al perimetro del Comune di Castellana Grotte, a seguito delle operazioni di riclassificazione contabile ed esclusione delle attività non riconducibili al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

VALORE della PRODUZIONE [€]		2024 (in migliaia di euro)				
		BILANCIO 2024	di cui Ciclo Integrato	Poste Rett.	di cui attività esterne	di cui diverse o extra perim.
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.144	3.144		-	-
A2	Variazioni rimanenze	-	-		-	-
A3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-		-	-
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-		-	-
A5	Altri ricavi e proventi	31	5	26	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE [€]		3.175	3.149	26	-	-

COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		2024 (in migliaia di euro)				
		BILANCIO 2024	di cui Ciclo Integrato	Poste Rett.	di cui attività esterne	di cui diverse o extra perim.
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	179	153	26	-	-
B7	Per servizi	972	947	24	-	-
B8	Per godimento beni di terzi	189	189	-	-	-
B9	Per il personale	1.619	1.619	-	-	-
B10d	Svalutaz. dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. Liq.	-	-	-	-	-
B11	Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-
B12	Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
B13	Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	120	113	7	-	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		3.079	3.022	57	-	-

Tabella n.3 Analisi di corrispondenza del valore dei ricavi e dei costi della produzione 2024 con il Bilancio di Multiservizi S.p.A. 2024

Al riguardo si precisa che:

- l'ultima colonna della tabella dovrebbe riportare i valori attribuibili alle attività diverse, ma, come descritto precedentemente dalla documentazione esaminata non emergono ulteriori attività economicamente rilevanti diverse dal servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- nella colonna relativa ai "Costi della produzione" sono evidenziati gli importi riferiti alle poste rettificative applicate ai fini della determinazione dei costi riconoscibili secondo la regolazione vigente.

Dalle verifiche effettuate emerge la piena corrispondenza tra i dati di conto economico utilizzati ai fini della predisposizione del PEF e i valori risultanti dal Bilancio d'esercizio 2024 di Multiservizi S.p.A., opportunamente riclassificati e rettificati in funzione del perimetro del servizio oggetto di regolazione.

Con riferimento all'annualità 2025, si evidenzia che, alla data della presente validazione, non risultano disponibili dati di preconsuntivo. Pertanto, ai fini delle elaborazioni e delle verifiche di competenza, sono stati utilizzati come riferimento i dati dell'ultimo bilancio approvato, corrispondenti all'esercizio 2024.

La seconda fase di validazione si è sostanziata nella verifica della corretta allocazione delle poste di costo ai servizi corrispondenti secondo le indicazioni fornite dal MTR-3.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di riconciliazione dove si definiscono e quantificano gli importi da assegnare a ciascuna componente tariffaria per l'anno 2024 (al netto delle poste rettificative).

Tabella n.4 Analisi di congruità con il Bilancio di Multiservizi S.p.A. 2024

COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		Ciclo integrato - 2024 (in migliaia di euro)														
		Totale CE	di cui riconosciuti	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	CO _{AL}	ACC	PR	Att.Est. E Div.	check
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	179	153	14	-	-	88	47	-	4	-	-	-	26	-	0
B7	Per servizi	972	947	71	-	-	581	44	-	252	-	-	-	24	-	-
B8	Per godimento beni di terzi	189	189	11	-	-	89	37	-	52	-	-	-	-	-	-
B9	Per il personale	1.619	1.619	123	-	-	999	415	-	83	-	-	-	-	-	0
B10d	Svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. Liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B11	Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B12	Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B13	Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	120	113	9	-	-	74	31	-	0	-	-	-	7	-	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		3.079	3.022	228	-	-	1.829	573	-	391	-	-	-	57	-	0

Ai fini della predisposizione del PEF, il Gestore ha proceduto all'analisi dei dati economici desunti dal Bilancio d'esercizio 2024, effettuando la riclassificazione dei costi e dei ricavi secondo le disposizioni del MTR-3.

Dalla documentazione trasmessa emerge che Multiservizi S.p.A., in qualità di soggetto affidatario in house del servizio e operante nei confronti di un unico committente coincidente con il socio

pubblico, ha proceduto alla riclassificazione delle voci di costo del Bilancio d'esercizio ai fini della predisposizione tariffaria, adottando criteri di imputazione coerenti con le disposizioni del MTR-3. In particolare, i costi direttamente riferibili ai singoli servizi sono stati attribuiti in via diretta, mentre le componenti di costo comuni sono state ripartite mediante specifici criteri di allocazione, fondati prevalentemente sull'incidenza del costo del personale e delle ore di impiego nei diversi servizi, secondo quanto illustrato nella relazione di accompagnamento del Gestore.

Il Gestore ha inoltre proceduto alla separazione delle componenti economiche afferenti al perimetro regolato del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani rispetto alle poste riferibili ad attività escluse dal perimetro tariffario e alle poste rettificative previste dalla regolazione, in conformità alle disposizioni del MTR-3. L'analisi della documentazione prodotta evidenzia la sostanziale coerenza dei criteri di attribuzione e riclassificazione adottati con le disposizioni del MTR-3 e con i principi regolatori definiti da ARERA.

Ai fini della determinazione dei costi riconoscibili, dai costi complessivamente attribuiti alle singole componenti tariffarie sono stati esclusi:

- le poste rettificative e i costi afferenti alle attività esterne al perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, come definite dall'art. 1.1 del MTR-3;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti, il cui riconoscimento avviene nell'ambito della componente tariffaria CK secondo quanto previsto dalla regolazione vigente.

All'esito delle verifiche effettuate, si riscontra la riconciliazione tra i costi della produzione rilevati nel Bilancio d'esercizio 2024 e i costi attribuiti alle diverse componenti tariffarie del PEF, tenuto conto delle operazioni di riclassificazione, delle esclusioni regolatorie e delle rettifiche previste dal MTR-3.

4.1.7 Gli altri costi relativi al perimetro TARI

A. Validazione cespiti e poste rettificative del CIN

L'attività di validazione delle immobilizzazioni e delle connesse poste rettificative del capitale investito netto (CIN) è stata svolta mediante analisi della documentazione contabile trasmessa dal gestore, con particolare riferimento al bilancio di esercizio 2024, alla relativa nota integrativa, al libro cespiti e ai dati riportati nel tool di stratificazione.

Dalla nota integrativa al bilancio 2024 emergono incrementi patrimoniali riferiti solo alle immobilizzazioni materiali.

Tabella n. 5. Verifica incrementi patrimoniali del gestore con Nota Integrativa di Multiservizi S.p.A.

Fonte	Nota integrativa di Bilancio 2024	2023	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024	
		CS	incrementi patrimoniali	giroc+	giroc-	decr+	amm	ip	fa	netto	bilancio
Imm. Immat	Immobilizzazioni immateriali	110.543	63.163				20.559	173.706	72.896	100.810	100.810
Imm. Immat	in corso									-	
Imm. Mat.	Immobilizzazioni materiali	1.462.786	152.645		649		53.658	1.615.431	1.415.455	199.976	199.976
Imm. Mat.											
Imm. Mat.											
Imm. Mat.											
Imm. Mat.	in corso										
	totale	1.573.329	215.808	-	649	-	74.217	1.789.137	1.488.351	300.786	

Di seguito il dettaglio degli incrementi patrimoniali del 2024 e del 2025:

Tabella n. 6. Incrementi patrimoniali del ciclo integrato dei rifiuti di Multiservizi S.p.A.

Categorie di cespiti inseriti nel ciclo RU	2024	2025
Cespiti Comuni	92.715	-
Immobilizzazioni immateriali	63.163	-
Altre immobilizzazioni materiali	816	-
Automezzi e Autoveicoli	28.736	-
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	123.092	-
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	45.143	-
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	77.949	
Totale complessivo	215.807	-

Ai fini della validazione dei dati dell'anno 2024 è stato fatto un confronto con i dati presenti nella Nota Integrativa del Bilancio 2024 e il Libro cespiti dello stesso anno inviati dal Gestore.

Nella tabella 5 si evince che i cespiti totali del Gestore entrati in ammortamento nel 2024 ammontano a € 215.807, esattamente coincidenti con i cespiti inseriti nel ciclo integrato dei rifiuti. Non sono presenti immobilizzazioni in corso (LIC) nel Bilancio consuntivo 2024 del gestore.

Le **poste rettificative del capitale investito** derivano dai dati di consuntivo 2024 e comprendono il trattamento di fine rapporto e i fondi rischi e oneri. Gli importi trasmessi risultano coerenti con le informazioni contabili e regolatorie disponibili al momento della validazione.

Fondi rischi e oneri, TFR e altre poste rettificative del capitale	PR	Att.esterne	Att.Diverse	Bilancio 2024
TFR, Fondo Rischi e Altro (PR)	618.212	-	-	618.212
di cui TRF e TFM per la sola quota trattenuta dal Gestore	618.212	-	-	618.212
di cui Fondo rischi e oneri	-	-	-	-

Per quanto riguarda i **contributi**, dalla documentazione esaminata non emergono importi riscossi nelle annualità 2024 e 2025.

Alla luce delle verifiche istruttorie svolte sulla documentazione contabile, patrimoniale e regolatoria trasmessa dal gestore, la validazione dei dati relativi ai cespiti e alle connesse poste rettificative del capitale investito netto può pertanto considerarsi conclusa con esito positivo.

4.1.8 Conclusioni

AGER, nell'ambito del procedimento di validazione svolto ai sensi dell'art. 30.1 del MTR-3, mediante procedura partecipata tra il gestore affidatario Multiservizi S.p.A. e l'Ente Territorialmente Competente, ritiene positivamente conclusa l'attività di validazione, avendo accertato:

- **la completezza** della documentazione trasmessa, avendo il gestore fornito l'intero set informativo necessario all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per il terzo periodo regolatorio, comprensivo di tutti gli allegati e dei documenti richiesti dalla disciplina regolatoria vigente;
- **la congruità e la coerenza** dei dati trasmessi, risultando gli stessi elaborati e rappresentati nel rispetto delle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) e delle ulteriori indicazioni emanate da ARERA.

4.2 Comune di CASTELLANA GROTTA

4.2.1 Premessa generale

L'attività di validazione dei dati, delle informazioni e degli atti trasmessi dal Comune di Castellana Grotte è stata svolta in conformità alle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), approvato con Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, nonché nel rispetto delle disposizioni attuative contenute nella Determina DTAC n. 1/2025.

L'intero processo di verifica è stato condotto secondo i principi generali che caratterizzano il procedimento di validazione attribuito all'Ente Territorialmente Competente, finalizzato ad accertare la completezza, la coerenza, la congruità e la correttezza dei dati utilizzati per la predisposizione del Piano Economico Finanziario, garantendo che i costi ammessi a riconoscimento tariffario risultino effettivamente riconducibili alle attività comprese nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e siano determinati nel rispetto delle disposizioni regolatorie vigenti.

In particolare, l'attività istruttoria è stata orientata a verificare che le componenti di costo esposte dal Comune risultassero:

- adeguatamente supportate da evidenze contabili e documentali verificabili;

- coerenti con le risultanze delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo;
- riferibili ad attività comprese nel perimetro regolato del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- prive di componenti non ammissibili o espressamente escluse dal riconoscimento tariffario;
- determinate secondo criteri oggettivi, trasparenti e ripercorribili;
- conformi alle disposizioni di cui agli articoli 7, 8, 16 e seguenti del MTR-3.
- L'attività di validazione è stata articolata nelle seguenti fasi.

4.2.2 Verifica della completezza documentale

In una prima fase si è proceduto alla verifica della completezza della documentazione trasmessa dal Comune, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7.3 della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif e dagli schemi tipizzati approvati dall'Autorità per la raccolta e la trasmissione dei dati necessari alla predisposizione tariffaria. A tal fine AGER ha reso disponibile ai Comuni un portale dedicato attraverso il quale sono stati richiesti i documenti e le informazioni necessari allo svolgimento dell'attività di validazione, con l'obiettivo di acquisire tutti gli elementi utili alla ricostruzione delle componenti di costo e alla verifica della loro ammissibilità ai fini tariffari.

In particolare, sono stati richiesti:

- rendiconto analitico dell'esercizio 2024 con evidenza dei capitoli di entrata e di spesa;
- eventuale preconsuntivo 2025;
- libro cespiti, ove presente;
- documentazione relativa ad eventuali oneri previsionali;
- relazione di accompagnamento;
- contratti di servizio e relativi atti integrativi;
- disciplinari di affidamento e documentazione di gara;
- eventuale documentazione integrativa ritenuta utile ai fini della validazione;
- tool di raccolta dati predisposto secondo gli schemi ARERA;
- eventuali progetti o programmi di sviluppo rilevanti ai fini tariffari.

La documentazione utilizzata nell'ambito dell'istruttoria di validazione risulta composta dai seguenti elaborati trasmessi dal Comune in data 10 aprile 2026:

- Rendiconto 2024 – Entrate e spese per capitoli;
- Relazione di accompagnamento;
- Contratto di servizio e relativo atto aggiuntivo;
- File di raccolta dati "RDT MTR-3 Comune".

Dall'analisi effettuata è emerso che la documentazione minima richiesta dal quadro regolatorio risultava integralmente presente e idonea a consentire l'avvio delle attività di verifica e validazione.

4.2.3 Verifica della coerenza, congruità e riconoscibilità dei costi

Successivamente si è proceduto all'analisi di merito delle informazioni trasmesse, finalizzata a verificare la corretta applicazione dei criteri di riconoscimento dei costi previsti dal MTR-3.

L'attività è stata svolta attraverso un percorso istruttorio condiviso con il Comune, nel corso del quale sono stati richiesti chiarimenti, approfondimenti e integrazioni documentali ogniqualevolta si rendesse necessario ricostruire puntualmente la natura delle singole componenti economiche dichiarate.

Le verifiche effettuate hanno riguardato in particolare:

- l'attinenza delle voci di costo alle attività rientranti nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- la corretta classificazione delle componenti tariffarie secondo le categorie previste dal MTR-3;
- la coerenza tra i dati riportati nei tool di raccolta e le risultanze delle fonti contabili ufficiali;
- la ricorrenza e la stabilità delle componenti di costo dichiarate;
- l'assenza di costi estranei al servizio o non ammissibili ai fini tariffari;
- l'esclusione delle poste rettificative previste dalla regolazione;
- il rispetto delle disposizioni relative agli accantonamenti e agli oneri non riconoscibili.

In particolare, è stata verificata l'assenza di costi non ammissibili ai sensi dell'articolo 8.3 del MTR-3, nonché l'assenza di componenti riferibili ad attività esterne al perimetro regolato.

Parimenti è stata verificata la corretta applicazione delle disposizioni dell'articolo 16 del Metodo, accertando l'assenza di accantonamenti eccedenti quelli consentiti dalla regolazione, fatta salva la

disciplina espressamente prevista dal Metodo stesso. L'analisi delle fonti contabili ha evidenziato una struttura informativa sufficientemente dettagliata e coerente, tale da consentire la riconciliazione delle componenti economiche dichiarate con la documentazione amministrativo-contabile prodotta dal Comune.

4.2.4 Richieste di integrazione e approfondimenti istruttori

Nel corso delle attività di validazione sono emerse alcune necessità di approfondimento che hanno richiesto specifiche interlocuzioni con il Comune.

Con riferimento all'assenza del dato FCDE relativo all'esercizio 2025, è stato chiesto al Comune di valorizzarlo o, diversamente, esplicitare la volontà di non prevederlo tra i costi.

In relazione ad un anomalo valore negativo relativo ai ricavi A1, si è segnalato al comune di verificare l'esattezza del calcolo e qualora non si trattasse di un refuso di indicare il valore 0, in quanto i ricavi A1 ai fini MTR non possono assumere valore negativo.

Con riferimento ad un valore negativo nel foglio IN_CST_CTR_RC alle voci "altri costi B7" si è chiesto di verificare i valori inseriti nella tabella o, qualora corretti, di verificare gli importi dei capitoli di spesa inseriti e, se necessario, inserire nel 2024 anche i costi di competenza 2024 che sono stati impegnati nel 2025 per insufficienza di stanziamenti nel Rendiconto 2024.

Infine, non risultando esplicitata la fonte del dato 2025, è stato chiesto al Comune di specificarlo nella relazione di accompagnamento.

4.2.5 Conclusioni

A conclusione del percorso istruttorio e a seguito dell'acquisizione dei chiarimenti e delle integrazioni richieste in data 28 maggio 2026, è stata effettuata una verifica finale sull'ultima versione della documentazione trasmessa dal Comune.

Le attività svolte hanno consentito di accertare:

- la coerenza delle componenti di costo dichiarate rispetto alle fonti contabili di riferimento;
- la corretta riconducibilità dei costi alle attività incluse nel perimetro regolato del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la conformità delle componenti economiche ai criteri di ammissibilità previsti dal MTR-3;
- la ricorrenza e la ragionevolezza delle principali voci di costo considerate;
- l'assenza di elementi ostativi al riconoscimento tariffario delle componenti validate.

Pertanto, sulla base della documentazione acquisita, delle verifiche effettuate e dei chiarimenti forniti nel corso dell'istruttoria, l'esito complessivo delle attività di validazione deve ritenersi positivo, risultando soddisfatti i requisiti di completezza, coerenza, congruità e verificabilità richiesti dalla regolazione ARERA ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ETC

Conclusa l'attività di validazione dei dati trasmessi dai gestori, descritta nella sezione precedente, l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle determinazioni di propria competenza ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, in conformità alle disposizioni contenute nella Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF e nella Determina n. 1/DTAC/2025.

In particolare, l'attività istruttoria svolta dall'Ente Territorialmente Competente ha riguardato la definizione dei parametri e dei coefficienti necessari alla determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, con specifico riferimento al coefficiente di recupero della produttività (X), al fattore di potenziamento (K) e al coefficiente di recupero dell'inflazione (CRI), nel rispetto dei criteri, delle condizioni applicative e degli intervalli di valorizzazione stabiliti dall'Autorità.

L'ETC ha inoltre provveduto alla valutazione delle componenti previsionali di costo ammissibili ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del MTR-3, alla verifica della corretta determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni, alla valorizzazione dei fattori di sharing b e ω , nonché alla quantificazione e gestione delle componenti di conguaglio maturate nelle annualità pregresse.

Le attività istruttorie sono state infine integrate dalle valutazioni necessarie a verificare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, assicurando la sostenibilità del servizio e la corretta copertura dei costi riconosciuti per ciascun ambito tariffario.

Le determinazioni adottate dall'ETC nell'ambito di ciascuna delle attività sopra richiamate sono illustrate nei paragrafi che seguono, con indicazione dei criteri e delle motivazioni sottostanti alle scelte effettuate, in conformità con l'obbligo di motivazione previsto dalla normativa regolatoria vigente.

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ai sensi dell'art. 4 del MTR-3, in ciascun anno del periodo regolatorio 2026-2029, il limite alla crescita delle entrate tariffarie è definito dalla seguente formula:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove il parametro ρ_a rappresenta il limite massimo di incremento percentuale annuale delle entrate tariffarie e, ai sensi del comma 4.2 del MTR-3, è determinato dalla seguente formula:

$$\rho_a = RPI_a - X_a + K_a$$

Dove:

- RPI_a rappresenta l'incremento tariffario riconosciuto in ragione della variazione dell'indice dei prezzi al consumo nell'anno a , fissato dall'Autorità nella misura dell'1,9%, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 480/2025/R/ri;
- X_a rappresenta il coefficiente di recupero della produttività, determinato dall'ETC ai sensi dell'art. 6 del MTR-3 all'interno dell'intervallo compreso tra lo 0,1% e lo 0,5%, che riduce il limite di crescita tariffaria in misura proporzionale agli obiettivi di efficientamento attesi;
- K_a rappresenta il coefficiente di potenziamento del servizio, determinato dall'ETC ai sensi dell'art. 5 del MTR-3, finalizzato a riconoscere eventuali incrementi del limite di crescita tariffaria connessi al miglioramento dei livelli qualitativi e prestazionali del servizio.

La formulazione sopra richiamata riflette la logica sottesa al metodo tariffario: la crescita delle entrate tariffarie è riconosciuta in misura corrispondente all'inflazione programmata (RPI_a), al netto del recupero di produttività richiesto al gestore mediante il coefficiente X_a . Eventuali incrementi ulteriori possono essere riconosciuti esclusivamente in presenza di interventi di potenziamento o miglioramento del servizio, valorizzati attraverso il coefficiente K_a .

La determinazione dei valori puntuali dei coefficienti sopra richiamati costituisce una prerogativa dell'Ente Territorialmente Competente ai sensi degli artt. 4-6 del MTR-3 e deve essere adeguatamente motivata, tenendo conto delle specificità dell'ambito tariffario, degli obiettivi perseguiti e delle condizioni economico-finanziarie della gestione.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i criteri adottati da AGER ai fini della valorizzazione dei coefficienti previsti dal metodo tariffario.

Si ritiene preliminarmente necessario descrivere le modalità dei parametri di performance previsti nel MTR-3, da cui dipende la quantificazione dei parametri ricompresi nella formula del limite alla crescita tariffaria.

I. Costo unitario effettivo " $CUeff_{a-2}$ "

Il costo unitario effettivo $CUeff_{a-2}$ è definito, ai sensi del comma 6.3 del MTR-3, dalla seguente relazione:

$$CUeff_{a-2} = \frac{\sum TV_{a-2} + \sum TF_{a-2}}{q_{a-2}}$$

dove $\sum TV_{a-2}$ e $\sum TF_{a-2}$ rappresentano rispettivamente la somma delle entrate tariffarie variabili e fisse dell'ambito tariffario nell'anno $a - 2$, e q_{a-2} è la produzione complessiva di rifiuti urbani del medesimo anno espressa in tonnellate. Ai fini della presente predisposizione tariffaria, l'anno $a-2$ coincide con l'esercizio 2024. I valori assunti a riferimento, come dichiarati dal gestore MULTISERVIZI SPA S.p.A., sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 1: Costo unitario effettivo - Comune di Castellana Grotte

ENTRATE TARIFFARIE 2024	TV₂₀₂₄	2.754.016
	TF₂₀₂₄	983.384
	T₂₀₂₄	3.737.400
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q₂₀₂₄	5.218
Costo Unitario Effettivo	Cueff₂₀₂₄ [cent€/kg]	71,62

Il valore ottenuto, pari a **71,62 cent€/kg**, rappresenta il costo medio unitario delle attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani per l'anno 2024, espresso in termini di costo riconosciuto per chilogrammo di rifiuto prodotto. Tale indicatore sintetizza il livello di costo della gestione e costituisce il parametro di riferimento per le successive valutazioni di efficienza previste dal metodo tariffario.

II. Benchmark di riferimento

Il benchmark di riferimento è stato assunto in misura pari al fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, sulla base dell'ultima rilevazione disponibile pubblicata sul portale GEROPA del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale scelta assicura la massima oggettività, trasparenza e verificabilità del parametro di confronto, in quanto il fabbisogno standard rappresenta l'indicatore ufficiale del costo efficiente del servizio di gestione dei rifiuti urbani, elaborato a livello nazionale mediante metodologie statistiche che tengono conto delle specifiche caratteristiche territoriali, demografiche, socio-economiche e organizzative dei singoli enti locali.

Per il Comune di Castellana Grotte, il benchmark così determinato risulta pari a **39,82 cent€/kg**. Tale valore si colloca in misura significativamente inferiore rispetto al costo unitario effettivo della gestione, pari a **71,62 cent€/kg**, evidenziando uno scostamento contenuto tra il costo riconosciuto in tariffa e il parametro di efficienza individuato dalla normativa di riferimento.

Tabella 2: Benchmark di riferimento - Comune di Castellana Grotte

Benchmark di riferimento	Bench₂₀₂₄ [cent€/kg]	39,82
--------------------------	--	--------------

III. Coefficiente $\gamma_{1,a}$

Il coefficiente $\gamma_{1,a}$, in conformità alle disposizioni del MTR-3, è determinato in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e costituisce un indicatore del grado di compliance della gestione rispetto agli obiettivi ambientali nazionali e comunitari, ai sensi dell'art. 3.1 del Metodo.

La valutazione è considerata soddisfacente qualora la percentuale di raccolta differenziata conseguita nell'anno $a-2$ risulti superiore all'obiettivo individuato dall'Ente Territorialmente Competente, mentre è considerata non soddisfacente qualora tale obiettivo non venga raggiunto.

Ai fini della presente predisposizione tariffaria, AGER ha assunto quale valore obiettivo la percentuale di raccolta differenziata prevista dall'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006, pari al 65% dei rifiuti urbani prodotti. Tale scelta risponde all'esigenza di orientare progressivamente la gestione verso il conseguimento degli obiettivi ambientali fissati dalla normativa nazionale e comunitaria.

Con riferimento all'annualità assunta a base della presente analisi (2024), il Comune di Castellana Grotte ha conseguito una percentuale di raccolta differenziata pari al **69,3%**, superiore alla soglia di efficienza del 65%; conseguentemente, la valutazione del parametro γ_1 è stata classificata come **soddisfacente**.

La valorizzazione puntuale del coefficiente $\gamma_{1,a}$ è stata effettuata mediante interpolazione lineare tra i livelli di massima e minima performance individuati dall'ETC, secondo i parametri riportati nella tabella seguente.

Tabella 3: Parametro γ_1 - Comune di Castellana Grotte

Definizione parametro γ_1	% RD	γ_1
Valore max	70%	0,0
Valore soglia	65%	-0,2
Valore min	50%	-0,4
Valore Comune di Castellana Grotte	75%	0,003

Alla luce delle valutazioni sopra esposte, il livello di raccolta differenziata conseguito dal Comune di Castellana Grotte consente di ritenere raggiunto l'obiettivo individuato dall'ETC. Pertanto, il giudizio attribuito al parametro risulta **soddisfacente** e il coefficiente $\gamma_{1,a}$, determinato mediante interpolazione lineare, è valorizzato in misura pari a **0,03**.

IV. Coefficiente $\gamma_{2,a}$

Il coefficiente γ_2 è stato determinato in conformità alle disposizioni contenute nel MTR-3, tenendo conto del livello di efficacia conseguito dal sistema di raccolta differenziata con riferimento all'avvio a riciclaggio dei rifiuti di imballaggio. A tal fine è stato utilizzato il macro-indicatore R1, disciplinato dall'articolo 6.4 del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (RQTR) e richiamato dall'articolo 3.3 del MTR-3 quale parametro di valutazione delle performance ambientali del servizio.

Il macro-indicatore R1 misura la capacità del sistema di gestione di intercettare in maniera efficace le frazioni di imballaggio soggette ai sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore (EPR) e di garantirne un adeguato livello qualitativo ai fini dell'effettivo recupero di materia. Esso è determinato come prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette ai sistemi collettivi (Eff_{RDSC}) e la qualità della raccolta medesima (QLT_{RDSC}), secondo la seguente relazione:

$$R1 = Eff_{RDSC} \times QLT_{RDSC}$$

Il valore assunto dal macro-indicatore rappresenta pertanto una misura sintetica dell'efficacia complessiva della filiera della raccolta differenziata degli imballaggi, tenendo conto sia della capacità di intercettazione delle frazioni valorizzabili sia della qualità merceologica dei materiali raccolti, elementi entrambi essenziali per garantire il successivo avvio a riciclo.

Ai sensi del MTR-3, il giudizio associato al parametro γ_2 è considerato soddisfacente qualora il valore di R1 risulti almeno pari a 0,85. La regolazione prevede tuttavia un meccanismo premiale volto a valorizzare i percorsi di miglioramento delle performance ambientali; pertanto, il coefficiente può essere ugualmente considerato soddisfacente anche nei casi in cui, pur in presenza di un valore inferiore alla soglia di eccellenza, il gestore o il bacino tariffario abbiano conseguito gli obiettivi di miglioramento individuati dalla metodologia regolatoria nel periodo di riferimento.

Con riferimento al Comune di Castellana Grotte, il valore del macro-indicatore R1 calcolato sull'anno di valutazione "a-2" risulta pari a **0,79**, mentre non risulta calcolato il valore rilevato nell'anno base "a-4". Risultando il parametro inferiore alla soglia di soddisfacimento pari a 0,85 individuata dal Metodo, il parametro γ_2 è stato valorizzato come **non soddisfacente**.

Tabella 4: Parametro γ_2 - Comune di Castellana Grotte

R1_{a-2} (base dati a-4)	n.d.
Classe R1 _{a-2} (base dati a-4)	-
Obiettivo R1 _a	-
Classe Obiettivo R1 _a	-
R1_a (base dati a-2)	0,79
Classe R1 _a (base dati a-2)	B
Obiettivo R1 _{a+2}	0,82
Classe Obiettivo R1 _{a+2}	B
(γ_2)	NON SODDISFACENTE
Valore γ_2	-0,17

Coerentemente con tale valutazione e nel rispetto degli intervalli di valorizzazione previsti dal MTR-3 per i bacini caratterizzati da performance soddisfacenti, il coefficiente γ_2 è stato determinato pari a **-0,17**.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Ai sensi dell'art. 6 del MTR-3, il coefficiente di recupero di produttività X_a è determinato dalla seguente formula:

$$X_a = X_{reg,a} + X_{com,a}$$

dove:

- $X_{reg,a}$ rappresenta la componente regolatoria determinata dall'Ente Territorialmente Competente sulla base dei criteri previsti dal Metodo;
- $X_{com,a}$ rappresenta la componente derivante dagli esiti di procedure competitive per l'affidamento del servizio.

Con riferimento alla componente $X_{com,a}$ l'art. 6 del MTR-3 prevede che la stessa sia valorizzata sulla base del recupero di efficienza offerto dall'aggiudicatario nell'ambito di procedure concorsuali disciplinate dalla deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF. Nel caso in esame, gli affidamenti a MULTISERVIZI SPA S.p.A. sono stati disposti mediante il modello del "*in house providing*" e non derivano da procedure ad evidenza pubblica; conseguentemente, il valore di $X_{com,a}$ è assunto pari a zero.

La determinazione della componente $X_{reg,a}$ è effettuata in applicazione della matrice di valutazione prevista dall'art. 6.2 del MTR-3 (di seguito riportata), che consente di individuare il relativo intervallo di valorizzazione sulla base di due elementi:

- il confronto tra il costo unitario effettivo ($CU_{eff,a-2}$) e il benchmark di riferimento ($Bench_{a-2}$);
- la valutazione della qualità ambientale delle prestazioni, espressa dal parametro composito γ_a , determinato come somma dei coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$:

Figura 1: matrice per calcolo coefficiente X_a

		$CU_{eff,a-2} > Benchmark$	$CU_{eff,a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Il parametro γ_a sintetizza il livello di raggiungimento degli obiettivi ambientali della gestione, tenendo conto sia delle performance conseguite in materia di raccolta differenziata sia dell'efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio. Le modalità di determinazione dei parametri richiamati sono state illustrate nei paragrafi precedenti.

Nella tabella seguente sono riportati i valori riscontrati per il Comune di Castellana Grotte e il conseguente posizionamento all'interno della matrice prevista dal MTR-3.

Tabella 5: Parametro $X_{reg,a}$ - Comune di Castellana Grotte

Parametri	Valori	Giudizio
$1 + \gamma_a$	0,82	>0,5
$CU_{eff,a-2}$ [cent€/kg]	71,62	Cueff>Bench
$Bench_{a-2}$ [cent€/kg]	39,82	
Range parametro X_{reg}	$0,1\% < X_{reg} \leq 0,3\%$	$X_{reg} = 0,18\%$

In applicazione della matrice di cui all'art. 6.2 del MTR-3, il Comune di Castellana Grotte risulta collocato nel quadrante corrispondente ad un livello di qualità ambientale superiore alla soglia di riferimento e ad un costo unitario effettivo superiore al benchmark. Tale posizionamento determina un intervallo di valorizzazione del coefficiente $X_{reg,a}$ compreso tra lo 0,1% e lo 0,3%.

Nell'ambito di tale intervallo, AGER ha ritenuto di assumere il valore minimo pari allo **0,18%**, mediante interpolazione lineare. Tale scelta consente di contemperare gli obiettivi di efficientamento richiesti dal metodo tariffario con le esigenze di sostenibilità economica e organizzativa proprie della fase di start-up della gestione.

Si specifica infine che la valorizzazione del parametro X_a è stata estesa in egual misura a tutti i gestori che espletano attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti nel Comune di Castellana Grotte.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Ai sensi dell'art. 5 del MTR-3, il coefficiente di potenziamento del servizio K_a è determinato dalla seguente relazione:

$$K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$$

dove:

- $K_{reg,a}$ rappresenta la componente regolatoria determinata dall'Ente Territorialmente Competente in funzione degli obiettivi di sviluppo e miglioramento del servizio programmati;
- $K_{com,a}$ rappresenta la componente derivante dagli esiti di procedure competitive per l'affidamento del servizio.

La componente $K_{com,a}$ corrisponde al valore eventualmente offerto dall'aggiudicatario nell'ambito di procedure concorsuali disciplinate dalla deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF. Analogamente a quanto illustrato con riferimento al coefficiente X_a , gli affidamenti dei servizi oggetto della presente predisposizione tariffaria sono stati effettuati mediante il modello dell'*in house providing* e non attraverso procedure ad evidenza pubblica; conseguentemente, il valore di $K_{com,a}$ è assunto pari a zero.

La determinazione della componente $K_{reg,a}$ è effettuata sulla base della matrice di valutazione prevista dall'art. 5 del MTR-3, che individua i relativi intervalli di valorizzazione considerando congiuntamente:

- il rapporto tra il costo unitario effettivo ($CUEff_{a-2}$) e il benchmark di riferimento ($Bench_{a-2}$). Diversamente da quanto previsto per il coefficiente X_a , il confronto viene effettuato applicando una soglia di tolleranza pari al 5%, secondo quanto disposto dal Metodo;

- la tipologia degli obiettivi programmati dall'ETC, distinti tra interventi di consolidamento dei livelli di servizio esistenti e interventi di miglioramento dei livelli qualitativi e prestazionali.

Figura 2: matrice per calcolo coefficiente K_a

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

Sulla base delle valutazioni effettuate e dei parametri riepilogati nella tabella seguente, la gestione del Comune di Castellana Grotte risulta collocata nello Schema Regolatorio I con riferimento a tutte le annualità del III° periodo regolatorio.

Tabella 6: Parametro $K_{reg,a}$ - Comune di Castellana Grotte

Parametro $K_{reg,a}$	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento
Cueff_{a-2}/Bench_{a-2}	1,799	1,836	1,959	2,080
SCHEMA REGOLATORIO	Schema III	Schema III	Schema III	Schema III
Valore massimo $K_{reg,a}$	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Valore definito $K_{reg,a}$	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%

Nell'ambito dell'intervallo di valorizzazione previsto dalla regolazione ARERA, l'Ente Territorialmente Competente ha ritenuto di determinare il coefficiente $K_{reg,a}$ nella misura del **3%**, ritenendo che tale valorizzazione risulti coerente con gli obiettivi del servizio perseguiti nel periodo regolatorio.

La scelta trova motivazione nella necessità di sostenere il mantenimento e il progressivo rafforzamento delle prestazioni gestionali raggiunte, con particolare riferimento al contenimento del recente andamento decrescente della raccolta differenziata, al miglioramento dell'efficacia dei processi di avvio a riciclo dei rifiuti urbani e al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale previsti dalla regolazione ARERA e, in particolare, dal Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (RQTR).

Premesso quanto sopra si è attribuita una valutazione riconducibile ad una logica di **miglioramento** degli standard di servizio in quanto l'Ente Territorialmente Competente ritiene che le azioni programmate dal gestore siano idonee a determinare un effettivo potenziamento del servizio, tale da giustificare la valorizzazione positiva del fattore **K**, nei limiti massimi consentiti dalla metodologia tariffaria di cui al MTR-3 (con l'aggregazione del parametro CRI).

5.1.3 Coefficiente CRI

Ai sensi dell'art. 5.3 del MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente può valorizzare, nell'ambito del parametro p_a , il coefficiente **CRI_a**, finalizzato a riconoscere gli effetti dei maggiori oneri sostenuti dai gestori in conseguenza della dinamica inflattiva registrata nel biennio 2022-2023 e non integralmente intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie. La valorizzazione di tale coefficiente è soggetta al vincolo previsto dal Metodo, secondo cui il valore di **CRI_a** non può eccedere l'80% del coefficiente di potenziamento del servizio **K_a**, ossia:

$$CRI_a \leq 0,8 \cdot K_a.$$

Nel caso di specie, l'AGER ha ritenuto di valorizzare, per ciascuna annualità del terzo periodo regolatorio 2026-2029, il coefficiente **CRI_a** nella misura del **2%**, nel rispetto del limite previsto dalla regolazione. Tale determinazione è motivata dall'esigenza di assicurare il progressivo recupero degli oneri derivanti dalle dinamiche inflazionistiche riferite alle annualità pregresse che non hanno trovato integrale copertura tariffaria, in conseguenza delle rimodulazioni e delle detrazioni delle componenti tariffarie disposte al fine di garantire il rispetto dei limiti alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.2 Costi operativi incentivanti (CNew^{exp} e COI^{exp})

Ai sensi dell'art. 10 del MTR-3, approvato con Deliberazione ARERA n. 367/2025/R/rif, i **Costi Operativi Incentivanti (COI)** rappresentano componenti tariffarie di natura eccezionale e aggiuntiva rispetto ai costi operativi ordinariamente riconosciuti dal Metodo, sulla base dei costi desumibili dalle conti contabili obbligatorie. Tali componenti sono finalizzate a sostenere e incentivare

interventi specifici di miglioramento, potenziamento e sviluppo del servizio che producano benefici concreti e misurabili per gli utenti e per il sistema di gestione dei rifiuti urbani, contribuendo al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica, qualità contrattuale, sostenibilità ambientale ed efficientamento previsti dalla regolazione di settore. La disciplina dei Costi Operativi Incentivanti trova fondamento nell'esigenza di consentire ai gestori di affrontare processi di evoluzione organizzativa e operativa che comportano maggiori oneri non riconducibili alla gestione ordinaria, garantendo al contempo che tali costi siano strettamente correlati a interventi effettivamente realizzati, verificabili e coerenti con gli obiettivi di sviluppo individuati dall'Ente Territorialmente Competente.

In tale contesto, l'art. 10 del MTR-3 distingue due diverse tipologie di componenti incentivanti:

- i **Corrispettivi Operativi Incentivanti (COI^{exp})**, ovvero costi di natura previsionale riferiti a interventi di miglioramento qualitativo, efficientamento gestionale o potenziamento di attività che hanno natura "una tantum" e non sono quindi ricorrenti;
- i **Corrispettivi per Nuovi Servizi (CO_{new}^{exp})**, i quali sono ugualmente costi di natura previsionale per miglioramento della qualità del servizio, ma che al contrario dei COI, hanno natura ricorrente e sistemica.

La valorizzazione delle predette componenti è subordinata al rispetto delle condizioni e dei criteri stabiliti dal MTR-3. In particolare, gli interventi devono risultare coerenti con la pianificazione di settore e con gli obiettivi individuati dall'ETC, essere adeguatamente motivati e supportati da idonea documentazione tecnica ed economica, nonché consentire la puntuale verifica degli effetti prodotti in termini di miglioramento del servizio, incremento delle performance ambientali o ampliamento delle prestazioni rese all'utenza. L'Ente Territorialmente Competente è pertanto chiamato a svolgere una specifica attività istruttoria volta a verificare l'ammissibilità degli interventi proposti, la ragionevolezza dei costi associati, la loro effettiva natura incrementale rispetto alle attività già riconosciute in tariffa e la coerenza con il quadro programmatico e regolatorio di riferimento.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le valutazioni e le determinazioni assunte da AGER Città con riferimento alle singole componenti incentivanti richieste dai gestori, nonché le motivazioni poste alla base del relativo riconoscimento tariffario.

5.2.1 Componenti previsionali CO_{new}

Con riferimento alle componenti previsionali di cui all'art. 10 del MTR-3, i gestori operanti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del Comune di Castellana Grotte non hanno formulato alcuna richiesta

volta al riconoscimento di Corrispettivi per Nuovi Servizi (COnew,exp), né hanno rappresentato la necessità di sostenere maggiori oneri di natura previsionale riconducibili all'attivazione di nuovi servizi o all'introduzione di interventi di carattere sistemico finalizzati al miglioramento dei livelli qualitativi delle prestazioni rese all'utenza.

Nel corso dell'istruttoria condotta dall'Ente Territorialmente Competente non sono pertanto emersi elementi tali da giustificare il riconoscimento di costi incrementali associati all'avvio di nuove attività o all'estensione del perimetro dei servizi già ricompresi nell'affidamento vigente. Le attività programmate dai gestori risultano infatti riconducibili all'ordinaria evoluzione della gestione e trovano adeguata copertura nell'ambito delle componenti tariffarie ordinarie previste dal Metodo. Alla luce di quanto sopra, e in assenza di specifiche istanze supportate dalla documentazione richiesta dalla regolazione vigente, AGER non ha proceduto alla valorizzazione della componente previsionale COnew,exp, che risulta pertanto assunta pari a zero per tutte le annualità del terzo periodo regolatorio 2026-2029.

Tale impostazione risulta coerente con i principi del MTR-3, secondo cui il riconoscimento dei costi operativi incentivanti associati a nuovi servizi è subordinato alla dimostrazione dell'effettiva introduzione di attività ulteriori rispetto a quelle già ricomprese nel perimetro gestionale, nonché alla verifica preventiva della loro ammissibilità da parte dell'Ente Territorialmente Competente.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Analogamente a quanto argomentato per la componente tariffaria CO_{new,exp}, i gestori operanti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani del Comune di Castellana Grotte non hanno formulato alcuna richiesta volta al riconoscimento dei costi operativi incentivanti. Pertanto, in assenza di specifiche istanze, AGER, in qualità di ETC, non ha proceduto alla valorizzazione della componente previsionale COI, che risulta pertanto assunta pari a zero per tutte le annualità del terzo periodo regolatorio 2026-2029.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

Ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità costituiscono componenti previsionali straordinarie che possono essere riconosciute, al fine di intercettare particolari dinamiche di costo che, per natura, entità o tempistica di manifestazione, non risultano adeguatamente rappresentate dai meccanismi ordinari di aggiornamento delle entrate tariffarie previsti dal Metodo. L'introduzione di tali componenti risponde all'esigenza di garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione in presenza di fattori esogeni, obblighi normativi,

adeguamenti organizzativi o specifiche esigenze di miglioramento del servizio che comportano oneri ulteriori rispetto a quelli già riconosciuti nelle basi di costo storiche. La loro valorizzazione costituisce pertanto uno strumento eccezionale e puntuale, finalizzato ad evitare che costi effettivamente sostenuti o prevedibilmente sostenibili dai gestori rimangano privi di copertura tariffaria pur risultando funzionali al mantenimento o al miglioramento delle prestazioni rese all'utenza.

In particolare, l'art. 8 del MTR-3 individua quattro distinte componenti previsionali:

- **CTSA**, destinata al riconoscimento di specifici costi operativi connessi alle attività di trattamento e smaltimento, nei casi e secondo le modalità previste dalla regolazione;
- **CO₁₁₆**, finalizzata a intercettare gli effetti economici derivanti dall'introduzione di disposizioni normative o regolatorie sopravvenute, che determinano maggiori oneri non già riflessi nelle precedenti predisposizioni tariffarie;
- **CQ**, volta a riconoscere i costi sostenuti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità del servizio e per l'adeguamento agli standard qualitativi introdotti dall'Autorità ai sensi del TQRIF;
- **CO_{ANT}**, limitatamente agli anni 2026, 2027, volto alla copertura di eventuali oneri che possano trovare manifestazione nel 2026/27 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti.

La valorizzazione delle predette componenti è subordinata alla verifica, da parte dell'ETC, dell'effettiva sussistenza dei presupposti previsti dal MTR-3, della coerenza dei costi con le finalità individuate dalla regolazione e dell'assenza di sovrapposizioni con altre componenti già riconosciute in tariffa. In tale ambito, l'Ente Territorialmente Competente è chiamato a valutare la ragionevolezza, la pertinenza e la documentabilità dei maggiori oneri rappresentati dai gestori, assicurando che il loro eventuale riconoscimento risulti coerente con i principi di efficienza, efficacia e sostenibilità economica posti alla base del Metodo Tariffario.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le valutazioni e le determinazioni assunte da AGER con riferimento a ciascuna delle componenti previsionali disciplinate dall'art. 17 del MTR-3, evidenziando le motivazioni sottese alle relative scelte di valorizzazione e i criteri adottati ai fini del loro eventuale riconoscimento tariffario.

5.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$.

Con riferimento alla componente previsionale in oggetto, AGER ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie. All'esito delle verifiche effettuate e sulla base della documentazione trasmessa dai gestori, vista anche l'assenza di istanze di parte per l'eventuale riconoscimento della componente previsionale, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità richiesti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente $CTSA$, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Con riferimento alla componente previsionale CO_{116} , l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie. All'esito delle verifiche effettuate e sulla base della documentazione trasmessa dai gestori, vista anche l'assenza di istanze di parte per l'eventuale riconoscimento della componente previsionale, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità richiesti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente CO_{116} , assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Con riferimento alla componente previsionale CQ, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie. All'esito delle verifiche effettuate e sulla base della documentazione trasmessa dai gestori, vista anche l'assenza di istanze di parte per l'eventuale riconoscimento della componente previsionale, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità richiesti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente CQ, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Analogamente alle altre componenti tariffarie previsionali per specifiche finalità, con riferimento alla componente previsionale CO_{ANT} , l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie. All'esito delle verifiche effettuate e sulla base della documentazione trasmessa dai gestori, vista anche l'assenza di istanze di parte per l'eventuale riconoscimento della componente previsionale, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità richiesti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente CQ, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

Ai sensi dell'art. 3.4 del MTR-3, il fattore di sharing b_a disciplina le modalità di ripartizione dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali recuperati e dalla valorizzazione energetica dei rifiuti, individuando la quota di tali ricavi che deve essere trasferita a beneficio dell'utenza attraverso una riduzione delle entrate tariffarie riconosciute al gestore. Il meccanismo introdotto dall'Autorità è finalizzato a garantire un'equa distribuzione dei benefici economici generati dalla valorizzazione dei rifiuti, contemperando l'esigenza di incentivare il gestore al miglioramento delle performance ambientali con quella di riconoscere agli utenti una parte dei risultati economici conseguiti grazie ai comportamenti virtuosi di raccolta differenziata e corretta separazione dei rifiuti.

In tale prospettiva, il fattore di sharing costituisce uno strumento di regolazione incentivante che collega il livello di trattenimento dei ricavi da valorizzazione alle performance ambientali della gestione. All'aumentare della qualità e dell'efficacia del servizio, il Metodo consente infatti di riconoscere al gestore una quota maggiore dei proventi conseguiti, mentre una quota residuale viene trasferita agli utenti mediante una corrispondente riduzione del fabbisogno tariffario.

La determinazione del valore del parametro b_a è effettuata dall'Ente Territorialmente Competente sulla base dei livelli di qualità ambientale raggiunti dalla gestione, misurati attraverso i coefficienti γ_1 e γ_2 , rispettivamente riferiti al grado di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e all'efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio. In applicazione dei criteri e degli intervalli di valorizzazione previsti dall'art. 3.4 del MTR-3, il valore del fattore di sharing è stato pertanto

determinato tenendo conto delle valutazioni effettuate con riferimento ai parametri γ_1 e γ_2 , secondo la matrice riportata nella tabella seguente.

Figura 3: range per valorizzazione fattore di sharing

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$b_a \in [0.2, 0.4]$	$b_a \in (0.4, 0.55]$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$b_a \in (0.55, 0.7]$	$b_a \in (0.7, 0.9]$

Per le modalità di determinazione dei coefficienti γ_1 e γ_2 e per le relative valutazioni effettuate dall'Ente Territorialmente Competente si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 5.1 della presente relazione.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, ai sensi dei criteri previsti dal MTR-3, le performance conseguite dal Comune di Castellana Grotte hanno determinato

- una valutazione classificata come “soddisfacente” relativamente alla valutazione delle performance di raccolta differenziata;
- una valutazione classificata come “soddisfacente” relativamente alla valutazione delle performance di efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio.

Conseguentemente, in applicazione della matrice di cui all'art. 3.4 del Metodo, la gestione risulta collocata nel III quadrante, cui corrisponde un intervallo di valorizzazione del fattore di sharing b_a compreso tra 0,55 e 0,7. Nell'ambito del range regolatorio così individuato, l'ETC ha proceduto alla determinazione del valore puntuale del parametro b_a , tenendo conto sia della finalità incentivante sottesa al meccanismo di sharing, volto a promuovere il miglioramento delle performance ambientali della gestione, sia dell'esigenza di contenere l'impatto tariffario, comunque nella salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario. La valorizzazione adottata mira, pertanto, a garantire un adeguato bilanciamento tra la restituzione all'utenza di una quota dei proventi derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti e il mantenimento di condizioni economiche idonee a sostenere gli obiettivi di miglioramento perseguiti dal gestore. Nella tabella seguente è riportato il valore del parametro b_a individuato dall'ETC all'interno dell'intervallo previsto dal MTR-3.

Tabella 7: Fattore di sharing - Comune di Castellana Grotte

Comune di Castellana Grotte	2026	2027 e ss.
intervallo di riferimento b	(0,55-0,7]	(0,55-0,7]
b	0,55	0,55

5.5 Cespiti e costi di capitale

AGER, nell'ambito delle attività di validazione previste dal MTR-3, ha verificato la corretta determinazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale, accertandone la piena conformità alle disposizioni contenute nel Titolo IV del Metodo Tariffario. Per gli aspetti inerenti alla stratificazione delle immobilizzazioni si rinvia a quanto illustrato nel Capitolo 4 della presente relazione.

L'attività istruttoria ha riguardato, in primo luogo, la verifica della corrispondenza tra le stratificazioni cespitali trasmesse dai gestori e le risultanze delle fonti contabili obbligatorie, nonché la corretta riconducibilità delle immobilizzazioni al perimetro regolatorio del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tale ambito è stato accertato che le immobilizzazioni considerate ai fini tariffari fossero effettivamente afferenti alle attività regolamentate e coerenti con i criteri di ammissibilità previsti dall'Autorità.

Le verifiche svolte hanno inoltre interessato la corretta individuazione dei cespiti rilevanti ai fini regolatori, con riferimento alle immobilizzazioni in esercizio nelle annualità 2024 e 2025, non integralmente ammortizzate e non oggetto di dismissione. È stata altresì accertata la corretta valorizzazione delle stesse sulla base del costo storico originario, opportunamente depurato delle componenti non riconoscibili ai sensi della regolazione vigente. Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica della coerenza tra i dati riportati nel Piano Economico Finanziario e quelli desumibili dalle scritture contabili e dal libro cespiti, nonché alla corretta determinazione dei fondi di ammortamento e delle quote annue riconosciute in tariffa.

Con riguardo alle vite utili regolatorie, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato il rispetto dei criteri stabiliti dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per le categorie di cespiti espressamente individuate dall'Autorità. Per le immobilizzazioni non direttamente riconducibili alle categorie regolatorie, è stata verificata la corretta applicazione del criterio previsto dal comma 15.4 del MTR-3, sulla base di valutazioni coerenti con la natura dei beni, le loro caratteristiche tecnico-funzionali e la residua capacità di utilizzo nell'ambito del servizio.

Si dà inoltre atto che non sono state formulate richieste di deroga alle vite utili regolatorie, né in diminuzione ai sensi del comma 15.5 del MTR-3, né in aumento ai sensi del successivo comma 15.6. Analogamente, per quanto concerne la remunerazione del capitale investito, sono stati applicati i parametri e i criteri di calcolo stabiliti dall'Autorità per il periodo regolatorio di riferimento.

Alla luce degli approfondimenti svolti e della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria, non sono emersi elementi di criticità o incongruenze significative nella determinazione degli

ammortamenti, del capitale investito riconosciuto e, più in generale, delle componenti afferenti ai costi d'uso del capitale. Le relative valorizzazioni risultano pertanto coerenti con le disposizioni del MTR-3 e adeguatamente supportate dalle evidenze contabili e documentali esaminate dall'Ente Territorialmente Competente.

5.6 Conguagli

Con riferimento al quadriennio regolatorio 2026-2029, l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alla verifica delle componenti a conguaglio valorizzate nella presente predisposizione tariffaria, accertandone la corretta determinazione sulla base dei dati trasmessi dai gestori, delle risultanze delle fonti contabili obbligatorie e degli esiti elaborati mediante il Tool di calcolo predisposto dall'Autorità. Le verifiche sono state svolte in coerenza con le disposizioni contenute negli articoli 19 e 20 del MTR-3, che disciplinano i meccanismi di recupero o restituzione di partite economiche riferite ad annualità pregresse, al fine di garantire l'allineamento tra costi effettivamente sostenuti, entrate tariffarie riconosciute e ricavi effettivamente conseguiti.

Con riferimento alla predisposizione del PEF del Comune di Castellana Grotte, tra le componenti di conguaglio previste dal Metodo, si espongono le seguenti specificazioni:

- **Recupero del conguaglio inflattivo 2025 (RC_{I2025}):** Tale componente è finalizzata al recupero degli effetti economici derivanti dall'aggiornamento del tasso di inflazione applicabile all'annualità 2025. In particolare, il conguaglio corrisponde alla differenza tra i costi operativi riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento biennale 2024-2025, determinati assumendo un tasso di inflazione pari a zero, e i medesimi costi rideterminati applicando il tasso di inflazione del 2,0% successivamente riconosciuto dall'Autorità. La componente non è stata valorizzata nella presente predisposizione tariffaria in quanto, come illustrato nei successivi paragrafi, il totale delle componenti tariffarie risultava già eccedere il limite massimo di crescita annuale delle entrate tariffarie anche in assenza del riconoscimento del predetto conguaglio;
- **Recupero del conguaglio delle entrate tariffarie (RC_{FATT}):** la componente è finalizzata a recuperare gli scostamenti tra le entrate tariffarie approvate dall'Autorità e i ricavi effettivamente fatturati all'utenza nelle annualità di riferimento, al netto delle eventuali ulteriori risorse disponibili. Dalle rilevazioni trasmesse dal soggetto responsabile dell'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti (GTRU) emerge un conguaglio complessivo positivo, e pertanto a beneficio del GTRU, pari a **euro 624.881**, riferito alle annualità 2024 e 2025. In particolare, il conguaglio risulta pari a **+ 267.607 euro** per l'anno

2024 e a + **357.273 euro** per l'anno 2025. Come analizzato nei paragrafi successivi, tali somme sono state soggette a detrazione.

- **Recupero del sovra-cap annualità pregresse ($RC_{\Delta(T-T_{max})}$):** la componente è finalizzata a recuperare la quota di costi eccedenti il limite alla crescita delle entrate tariffarie in una o più annualità pregresse e oggetto di recupero nell'anno a, nel rispetto di quanto disposto dal comma MTR-3. Per il Comune di Castellana Grotte non si riscontra un recupero di detta componente in quanto avrebbe determinato il superamento dei limiti alla crescita.
- **RCimp:** la componente, destinata a recuperare gli eventuali scostamenti derivanti dall'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti determinate secondo i criteri regolatori rispetto ai costi già riconosciuti in tariffa, non è stata valorizzata in quanto nella Regione Puglia non sono individuati impianti di chiusura classificati come "minimi";
- **RCwacc:** la componente, finalizzata a recuperare eventuali differenze tra i valori provvisori e quelli definitivi del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) stabiliti dall'Autorità, è stata assunta pari a zero in quanto i costi d'uso del capitale sono stati determinati applicando direttamente i parametri regolatori aggiornati e vigenti per il periodo di riferimento, senza che emergessero differenze suscettibili di recupero mediante specifica componente di conguaglio.

Di seguito si riporta uno schema sintetico riepilogativo dei conguagli valorizzati:

Tabella 8: Conguagli - Comune di Castellana Grotte

	CONGUAGLI PARTE VARIABILE			
	2026		2027	
	MULTISERVIZI SPA CASTELLANA GROTT.	Castellana Grotte	MULTISERVIZI SPA CASTELLANA GROTT.	Castellana Grotte
RC _{RET,TV,a}	-	-	-	-
RC _{co116,TV,a}	-	-	-	-
RC _{CQ,TV,a}	-	-	-	-
RC _{COI,TV,a}	-	-	-	-
RC _{IMP,TV,a}	-	-	-	-
RC _{FATT,TV,a}	-	212.951	-	257.413
RC _{I25,TV,a}	-	-	-	-
RC $\Delta(T-T_{max})_{pre,TV,a}$	-	-	-	-
RC _{TOT,TV,a}	-	212.951	-	257.413
	CONGUAGLI PARTE FISSA			
	2026		2027	
	MULTISERVIZI SPA CASTELLANA GROTT.	Castellana Grotte	MULTISERVIZI SPA CASTELLANA GROTT.	Castellana Grotte
RC _{RET,TF,a}	-	-	-	-
RC _{CO116,TF,a}	-	-	-	-
RC _{CQ,TF,a}	-	-	-	-

$RC_{COI,TF,a}$	-	-	-	-
$RC_{FATT,TF,a}$	-	54.656	-	-
$RC_{I25,TF,a}$	-	-	99.861	-
$RC_{wacc,TF,a}$	-	-	-	-
$RCA(T-Tmax)_{pre,TF,a}$	-	-	-	-
$RC_{TOT,TF,a}$	-	54.6561	99.861	-
Totale RC	-	267.607	357.273	-

Alla luce delle verifiche effettuate, l'Ente Territorialmente Competente ritiene che le componenti a congruaggio valorizzate risultino coerenti con le disposizioni del MTR-3, adeguatamente supportate dalla documentazione acquisita agli atti e correttamente determinate sulla base delle risultanze contabili e regolatorie disponibili.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente Territorialmente Competente, nell'ambito del procedimento di validazione disciplinato dall'art. 30 del MTR-3, ha effettuato le necessarie verifiche in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, assumendo a riferimento il livello delle entrate tariffarie riconoscibili risultante dall'applicazione del Tool di calcolo di cui all'Allegato 1 al Metodo.

Le attività istruttorie hanno riguardato la verifica della capacità del sistema tariffario di assicurare, in prospettiva, la copertura integrale dei costi efficienti di esercizio, dei costi d'uso del capitale e degli investimenti programmati, nel rispetto dei principi di sostenibilità economica della gestione e di tutela dell'utenza sottesi alla regolazione ARERA. A tal fine, è stata analizzata la struttura complessiva del Piano Economico Finanziario, verificando la coerenza tra il fabbisogno economico-finanziario espresso dai gestori e il livello delle entrate tariffarie effettivamente riconoscibili in applicazione delle disposizioni del MTR-3.

Le verifiche hanno inoltre interessato la sostenibilità finanziaria della gestione, con particolare riguardo alla capacità dei flussi di cassa prospettici di garantire la copertura degli impegni connessi all'ordinaria gestione del servizio, all'attuazione degli interventi programmati e al mantenimento delle condizioni di equilibrio nel corso dell'intero periodo regolatorio.

Particolare rilievo ha assunto il confronto sviluppato tra l'Ente Territorialmente Competente (AGER), l'Amministrazione Comunale e il gestore nell'ambito della procedura partecipata prevista dal MTR-3, che ha accompagnato l'intero percorso di predisposizione e validazione del Piano Economico Finanziario. Tale attività non si è limitata ad una mera trasmissione documentale, ma si è concretizzata in un processo strutturato di interlocuzione tecnica finalizzato alla condivisione delle

principali assunzioni sottostanti la predisposizione tariffaria, alla verifica congiunta delle dinamiche di costo rappresentate dal gestore e all'analisi degli effetti derivanti dalle diverse opzioni regolatorie disponibili.

Nel corso di tale confronto sono stati esaminati e condivisi gli elementi ritenuti maggiormente rilevanti ai fini dell'equilibrio della gestione, tra cui la quantificazione dei costi efficienti riconoscibili, l'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali e di conguaglio, la sostenibilità degli investimenti programmati, la determinazione dei parametri di competenza dell'ETC e le modalità di articolazione della manovra tariffaria nel periodo 2026-2029. Le soluzioni adottate nella presente predisposizione rappresentano pertanto il risultato di un percorso istruttorio condiviso e partecipato, sviluppato in contraddittorio con il gestore e fondato sulla progressiva convergenza delle valutazioni tecniche effettuate dalle parti. Le conclusioni raggiunte dall'ETC trovano pieno riscontro nelle analisi e nelle valutazioni riportate dal gestore nella propria relazione di accompagnamento, nella quale viene individuato il livello delle entrate tariffarie riconoscibili quale condizione necessaria per assicurare la copertura dei costi efficienti e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Le risultanze delle simulazioni economiche e tariffarie elaborate dal gestore sono state oggetto di approfondimento e confronto nell'ambito della procedura partecipata, pervenendo a valutazioni sostanzialmente convergenti.

Alla luce delle verifiche effettuate e degli esiti del percorso istruttorio condiviso con il gestore, l'Ente Territorialmente Competente ritiene che il livello delle entrate tariffarie riconoscibili risultante dalla presente predisposizione sia idoneo ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione per l'intero periodo regolatorio 2026-2029. Non emergono, infatti, elementi di criticità tali da compromettere la sostenibilità della gestione o la capacità del sistema tariffario di garantire la copertura dei costi riconosciuti secondo i criteri stabiliti dal MTR-3.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Ai sensi dell'art. 4.5 della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, le entrate tariffarie determinate mediante l'applicazione del MTR-3 costituiscono valori massimi riconoscibili ai fini tariffari. La medesima disposizione prevede quindi la possibilità, qualora sia comunque garantito l'equilibrio economico-finanziario della gestione, di applicare livelli di entrata inferiori rispetto a quelli risultanti dal Metodo, individuando puntualmente le componenti di costo che si ritiene di non coprire integralmente e verificando la coerenza di tale scelta con gli obiettivi perseguiti. Il medesimo articolo specifica, inoltre, che si assume accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a

quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica e corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

La ratio della disposizione risiede nell'esigenza di preservare gli effetti delle condizioni economiche derivanti dagli affidamenti del servizio e di evitare che l'applicazione automatica del Metodo possa determinare il riconoscimento di entrate tariffarie superiori a quelle ritenute necessarie nell'ambito dell'equilibrio economico-finanziario sotteso all'affidamento stesso.

Con riferimento al bacino tariffario del Comune di Castellana Grotte, nel corso dell'attività istruttoria svolta ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2026-2029, AGER ha effettuato una serie di valutazioni condivise con l'Amministrazione Comunale e con il gestore affidatario MULTISERVIZI SPA S.p.A., finalizzate a garantire il rispetto dei vincoli di crescita tariffaria previsti dal MTR-3 e, al contempo, a contenere l'impatto degli incrementi tariffari sulle diverse categorie di utenza. Le analisi svolte hanno evidenziato come la piena applicazione delle componenti riconoscibili ai sensi della regolazione avrebbe determinato livelli di entrata tariffaria superiori a quelli previsti contrattualmente tra le parti. A tal fine sono state operate le seguenti detrazioni rispetto ai valori teoricamente riconoscibili ai sensi del Metodo:

Tabella 9: Detrazioni - Comune di Castellana Grotte

TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI ALL' ART. 4.5 DELLA DELIBERA 397/2025/R/RIF PER I COSTI VARIABILI								
	2026		2027		2028		2029	
	MULTISERVIZI S.P.A.	Castellana Grotte	MULTISERVIZI S.P.A.	Castellana Grotte	MULTISERVIZI S.P.A.	Castellana Grotte	MULTISERVIZI S.P.A.	Castellana Grotte
CRT _a	18.331	-	-	-	-	-	-	-
CRD _a	146.856	-	-	-	-	-	-	-
h) RC _{FATT,TV,a}	-	212.951	-	257.413	-	-	-	-
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif -parte variabile	165.186	212.951	-	257.413	-	-	-	-
TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI ALL'ART 4.5 DELLA DELIBERA 397/2025/R/RIF PER I COSTI FISSI								
	2026		2027		2028		2029	
	MULTISERVIZI S.P.A.	Castellana Grotte	MULTISERVIZI S.P.A.	Castellana Grotte	MULTISERVIZI S.P.A.	Castellana Grotte	MULTISERVIZI S.P.A.	Castellana Grotte
CSL _a	216.014	-	200.000	-	80.130	-	-	-
CGG _a	194.853	-	183.363	-	-	-	-	-
CC _a	194.853	-	183.363	-	-	-	-	-
Amm _a	3.046	-	-	-	-	-	-	-
Acc _a	-	55.000	-	-	-	-	-	-
R _a	4.501	-	-	-	-	-	-	-
f) RC _{FATT,TF,a}	-	54.656	-	99.861	-	-	-	-
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif -parte fissa	418.414	109.656	383.363	99.861	80.130	-	-	-
Totale detrazioni di cui all'art. 4.5 Del 397/2025/R/Rif	583.600	322.607	383.363	357.273	80.130	-	-	-

Le misure sopra descritte sono state definite nell'ambito di un percorso condiviso tra AGER, Comune di Castellana Grotte e gestore affidatario, volto a contemperare le esigenze di sostenibilità

economico-finanziaria della gestione con la necessità di limitare gli impatti tariffari derivanti dall'applicazione del nuovo quadro regolatorio. La manovra adottata consente infatti di mantenere le entrate tariffarie entro i limiti di crescita consentiti dal MTR-3, salvaguardando al contempo gli equilibri economici della gestione e la capacità del soggetto affidatario di garantire il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi del servizio.

Alla luce delle verifiche effettuate e delle determinazioni assunte nel corso dell'istruttoria, AGER ritiene che la manovra tariffaria così definita risulti coerente con i principi di gradualità, sostenibilità e tutela dell'utenza posti alla base della regolazione ARERA, nonché compatibile con gli equilibri economico-finanziari sottesi all'affidamento in house del servizio a MULTISERVIZI SPA S.p.A., assicurando il perseguimento degli obiettivi di efficienza gestionale e di qualità del servizio previsti dal MTR-3.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Considerato il fatto che sono stati detratti i valori dei conguagli quantificati, non ci si è avvalsi della facoltà di rimodulare gli stessi.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

A seguito degli interventi di contenimento tariffario descritti nei paragrafi precedenti nonché l'applicazione di significative detrazioni a talune componenti tariffarie ammissibili a riconoscimento ai sensi del MTR-3, le risultanze della predisposizione tariffaria hanno evidenziato un livello di entrate tariffarie inferiore al limite massimo di crescita annuale consentito dalla regolazione e quindi non si è reso necessario avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.3 del Metodo, che consente di procedere ad una rimodulazione temporale delle entrate tariffarie eccedenti il limite di crescita, rinviandone il riconoscimento alle annualità successive del medesimo periodo regolatorio.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente dà atto che, con riferimento a tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029, non ricorrono le condizioni per il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie determinato ai sensi dell'art. 4.1 del MTR-3.

In particolare, dalle verifiche effettuate sulle risultanze del Piano Economico Finanziario e del Tool di calcolo predisposto dall'Autorità non emergono situazioni di squilibrio economico-finanziario della gestione tali da giustificare il ricorso alla procedura di superamento del limite di crescita prevista dall'art. 4.4 del MTR-3. Parimenti, non si rilevano esigenze connesse al conseguimento di specifici obiettivi di miglioramento del servizio o alla realizzazione di interventi straordinari tali da rendere necessario il riconoscimento di entrate tariffarie eccedenti i limiti ordinariamente determinati dal Metodo.

Alla luce di quanto sopra, l'ETC ritiene che il livello delle entrate tariffarie risultante dalla presente predisposizione sia idoneo a garantire la copertura dei costi riconosciuti e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, nel pieno rispetto dei limiti di crescita annuale previsti dalla regolazione vigente.

Nella pagina seguente si riporta il PEF conclusivo riepilogativo di tutte le elaborazioni descritte nella presente relazione

PEF COMUNE DI
CASTELLANA GROTTE
III° PERIODO
REGOLATORIO 2026/29

	2026			2027			2028			2029		
	Castellana Grotte			Castellana Grotte			Castellana Grotte			Castellana Grotte		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	217.386	-	217.386	231.094	-	231.094	231.094	-	231.094	231.094	-	231.094
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	7.066	7.066	-	6.928	6.928	-	6.928	6.928	-	6.928	6.928
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	-	756.226	756.226	-	829.699	829.699	-	829.699	829.699	-	829.699	829.699
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.741.582	-	1.741.582	1.851.409	-	1.851.409	1.851.409	-	1.851.409	1.851.409	-	1.851.409
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR.3 CTSA^{MD}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR.3 COA^{MD}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR.3 COA^{MD}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR.3 COA^{MD}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR.3 COA^{MD}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistemati variabili di cui all'articolo 10 del MTR.3 COnew^{MD}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti <u>non sistemati</u> variabili di cui all'articolo 10 del MTR.3 COA^{MD}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di sharing b	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55
Proventi dalla vendita di materiale ad energia derivante da rifiuti AR	4.263	-	4.263	4.179	-	4.179	4.179	-	4.179	4.179	-	4.179
Ricavi derivanti dai competitivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{col}	272.662	-	272.662	267.316	-	267.316	267.316	-	267.316	267.316	-	267.316
Ricavi derivanti dai competitivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{col} + AR_{col})	152.309	-	152.309	149.323	-	149.323	149.323	-	149.323	149.323	-	149.323
Componente a conguaglio relativo ai costi variabili RCInf_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC(I-Tmax)_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE VARIABILE	270.100	270.100	270.100	274.882	274.882	274.882	274.882	274.882	274.882	274.882	274.882	274.882
T_{TVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/I/RI	1.806.658	1.033.393	2.840.051	1.933.181	1.111.509	3.044.690	1.933.181	1.111.509	3.044.690	1.933.181	1.111.509	3.044.690
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	375.685	-	375.685	380.096	-	380.096	499.966	-	499.966	580.096	-	580.096
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	124.977	124.977	-	122.527	122.527	-	122.527	122.527	-	122.527	122.527
Costi generali di gestione CGG	210.081	61.091	271.171	213.631	59.893	273.523	396.993	59.893	456.886	396.993	59.893	456.886
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{Alt}	-	7.985	7.985	-	7.829	7.829	-	7.829	7.829	-	7.829	7.829
Costi comuni CC	210.081	194.023	404.134	213.631	190.248	403.879	396.993	190.248	587.242	396.993	190.248	587.242
Ammortamenti Amm	36.125	-	36.125	39.171	-	39.171	39.171	-	39.171	39.171	-	39.171
Accantonamenti Acc	-	384.861	384.861	-	431.236	431.236	-	431.236	431.236	-	431.236	431.236
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	384.861	384.861	-	431.236	431.236	-	431.236	431.236	-	431.236	431.236
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per atti non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	16.745	-	16.745	17.780	-	17.780	15.077	-	15.077	12.374	-	12.374
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{acc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR.3 CK_{passivo}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	52.870	384.861	437.731	56.951	431.236	488.187	54.248	431.236	485.484	51.545	431.236	482.781
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR.3 COA^{MD}_{FIX}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR.3 COA^{MD}_{FIX}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR.3 COA^{MD}_{FIX}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR.3 COA^{MD}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR.3 COnew^{MD}_{FIX}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR.3 COA^{MD}_{FIX}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativo ai costi fissi RCInf_{FIX}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC(I-Tmax)_{FIX}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE FISSA	155.328	155.328	155.328	155.328	155.328	155.328	155.328	155.328	155.328	155.328	155.328	155.328
T_{TVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/I/RI	638.635	734.242	1.372.877	650.678	776.812	1.427.490	951.208	776.812	1.728.020	1.028.635	776.812	1.805.447
T_{TVa} + T_{TVa} - prima delle detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/I/RI	3.028.893	2.090.242	5.119.134	2.947.221	2.245.995	5.212.814	2.946.519	1.888.321	4.852.840	2.941.816	1.888.321	4.850.137
T_{TVa} + T_{TVa} - dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/I/RI	2.445.293	1.767.635	4.212.928	2.583.859	1.888.321	4.472.180	2.864.389	1.888.321	4.772.710	2.961.816	1.888.321	4.850.137
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata % r_{col}				69%						66%		
q _{col} ton				5.218						5.400		
costo unitario effettivo - C _{uelf} €/cmt/kg - (a-2)				71,62						78,02		
Benchmark di riferimento [cmt€/kg] (tabella/gli standard/costo medio settore) - (a-2)				39,82						39,82		
Coefficiente di graduabilità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁				-0,03						-0,03		
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂				-0,15						-0,15		
Totale y				-0,18						-0,18		
Coefficiente di graduabilità (1+ y)				0,82						0,82		
Verifica del limite di crescita												
pl _a				1,9%						1,9%		
coefficiente di recupero di produttività X_a				0,18%						0,18%		
coeff. Potenziamento del servizio K_a				3,00%						3,00%		
coeff. per recupero inflazione CB_a				2,00%						2,00%		
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p				6,72%						6,72%		
(1+p)				1,0672						1,0672		
T _{TVa}				4.212.928						4.772.710		
T _{TVa} -1				2.911.745						3.044.690		
T _{TVa} -2				1.036.811						1.427.490		
T _{TVa} -3				3.948.556						4.472.180		
T _{TVa} -4				1,0670						1,0672		
T _{TVa} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				4.212.928						4.772.710		
della (T _{TVa} -T _{TVa} max)				-						-		
T _{TVa} dopo distribuzione della (T _{TVa} -T _{TVa} max)				1.806.658						1.933.181		
T _{TVa} dopo distribuzione della (T _{TVa} -T _{TVa} max)				638.635						776.812		
T _{TVa} +T _{TVa} dopo distribuzione della (T _{TVa} -T _{TVa} max)				2.445.293						2.961.816		
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile				61.000						61.000		
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa				61.000						61.000		
T_{TVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025				2.779.051						2.983.690		
T_{TVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025				1.311.877						1.744.447		
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025				4.090.928						4.728.137		